

F.A.R. Maremma

Società consortile a responsabilità limitata

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE Bilancio consuntivo anno 2015

**Assemblea ordinaria dei soci:
prima convocazione del 29 giugno 2016 e
seconda convocazione del 22/07/2015**



Gentili Soci,

il bilancio che il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a r.l. F.A.R. Maremma, portato in approvazione è redatto secondo l'art. 2428 del Codice Civile, e il D.Lgs. 32/2007 recante attuazione della Direttiva 2003/51/CE, "*direttiva di modernizzazione contabile*", secondo il sistema informativo modulare previsto per le società di minori dimensioni, conformemente alle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). La presente relazione, è composta da due parti, una prima parte narrativa sull'attività caratteristica e i fatti di gestione e una seconda parte che contiene le informazioni obbligatorie secondo la normativa in materia.

Il consiglio di amministrazione con delibera del 30 marzo 2015 ha convenuto di avvalersi di quanto stabilito dall'art.2364 del Codice Civile in merito alla proroga da 120 a 180 giorni per l'assemblea ordinaria di discussione del bilancio, per motivazioni legate alla struttura e all'oggetto della società medesima. Le suddette motivazioni sono riconducibili al ritardo nell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana, (che è stato approvato il 26 maggio 2015) e delle conseguenze derivanti dalla mancata elaborazione e approvazione delle procedure di attuazione delle nuove politiche inerenti la CLLD e quindi l'approccio Leader allo sviluppo locale partecipativo. I ritardi suddetti hanno conseguenze dirette nella gestione continuativa della società poiché interessano l'oggetto sociale.

PARTE PRIMA

1) LA RICAPITALIZZAZIONE

La società consortile a responsabilità Limitata Fabbrica Ambiente Rurale Maremma ha attraversato una situazione di difficoltà economica e finanziaria che è iniziata nel 2014 e che si è protratta nel 2015.

Per tale motivo il consiglio di amministrazione ha responsabilmente deciso di informare i soci mediante la redazione di un bilancio di periodo infrannuale, redigendo un Piano Industriale e chiamando l'Assemblea straordinaria ad esprimersi durante la seduta del 18 dicembre 2015.

La società assume anche la funzione di **Gruppo di Azione Locale** secondo i regolamenti comunitari che disciplinano la Metodologia di sviluppo rurale denominata LEADER/CLLD a valere sul Fondo Strutturale Europeo FEASR.

La situazione di difficoltà economico/finanziaria è originata dal lungo periodo di interruzione fra la programmazione 2007-2013 e la programmazione 2014-2020. Non era mai successo in precedenza che si realizzasse un periodo così lungo senza che venissero attivate le procedure regionali sugli strumenti di programmazione comunitaria.

L'attivazione procedurale della programmazione, infatti, permette la copertura dei costi di gestione della società.

E' fisiologico che, ad ogni interruzione di programmazione sestennale, si realizzino delle difficoltà nella gestione delle società GAL; poiché, pur permanendo gli obblighi contrattuali e le obbligazioni contratte con la Regione Toscana per lo svolgimento delle procedure amministrative di gestione dei progetti a valere sulle misure del Programma di Sviluppo Rurale, non si realizzano di pari passo gli atti regionali per l'assegnazione delle risorse necessarie a coprire i costi del personale.

Nel precedente periodo di interruzione della programmazione 2000-2006 e 2007-2013, la società ha dovuto registrare ugualmente dei disavanzi di gestione, relativi al bilancio 2007 pari ad € 12.376,00 e al bilancio 2008 pari a € 10.094,00, che sono stati coperti mediante l'intervento dei soci in maniera proporzionale, per quota e per settore (pubblici e privati).

Era perciò dal bilancio consuntivo del 2008 che la società non registrava un disavanzo di gestione. Il disallineamento dell'attivazione delle procedure regionali, rispetto al funzionamento dei GAL, sulla nuova programmazione, ha determinato un importante disavanzo economico e finanziario a livello societario che ha necessariamente dovuto essere affrontato ai sensi del codice civile e della normativa in materia societaria prevista per le società di capitali.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'entità delle quote da ricapitalizzare, così come deliberato in assemblea straordinaria dei soci:

Totale da ricapitalizzare suddiviso per le 250 quote che compongono il capitale	870,63	Totale da ricapitalizzare € 217.657 diviso per 250 quote
Costituzione del capitale a € 30.000	120,00	Capitale da ricostituire per partecipare al bando regionale di assegnazione della nuova programmazione (30.000 diviso per 250 quote)
Totale da sottoscrivere a quota	990,63	Somma da sottoscrivere per ogni quota per perfezionare la ricapitalizzazione
Totale da versare a quota	900,63	Somma da versare effettivamente, poiché la quota di € 120,00 può essere versata per il 25%

Si sintetizzano di seguito le fasi della ricapitalizzazione:

“Fase 1 - Esercizio del diritto di opzione da parte dei Soci: esercizio del diritto di sottoscrizione nei 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione fatta dall'organo amministrativo mediante lettera raccomandata a.r. o pec. La comunicazione è stata inviata il giorno **08/02/2016** con scadenza il giorno **08/04/2016**

Fase 2 – Esercizio del diritto di prelazione da parte dei Soci: successivamente alla scadenza dei suddetti 60 giorni è stata inviata una comunicazione, ai soci che hanno esercitato anche la prelazione sull'inoptato, contenente l'invito a perfezionare l'esercizio del diritto di prelazione entro i successivi 15 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione stessa. La comunicazione è stata inviata il 24 aprile 2016 con scadenza il 11 maggio 2016.

Fase 3 – Offerta in sottoscrizione ai terzi:, la società offrirà in sottoscrizione, anche a soggetti terzi, poiché è rimasta una porzione di capitale non optata nei successivi ulteriori 15 giorni.” Al momento della presente assemblea tale fase è in corso di perfezionamento.

Al momento sono in corso le procedure di sottoscrizione e versamento nei rispettivi organi sociali dei nuovi soci, nonché dei relativi versamenti corrispondenti; tali procedure sono compatibili con le caratteristiche e i requisiti richiesti per accedere alla candidatura regionale di cui al Decreto nr. 1730 del 04.04.2016.

2) IL PROCESSO DI RICAPITALIZZAZIONE E LA NORMATIVA SULLE SOCIETA' PARTECIPATE DA ENTI PUBBLICI

La specificità di F.A.R Maremma consiste essenzialmente nella natura di società pubblico-privata (società mista) partecipata da Enti Pubblici (in maggioranza Enti Pubblici Territoriali della provincia di Grosseto).

Questa peculiarità è al tempo stesso presupposto ed elemento imprescindibile per l'attività che la società svolge quale Gruppo di Azione Locale per la gestione della programmazione Leader nel proprio territorio di riferimento. La natura di società mista pubblico-privata è inoltre un elemento di particolare importanza per l'attività di agenzia di sviluppo, che la società sta portando avanti negli ultimi anni.

La partecipazione degli Enti Pubblici Territoriali nella compagine sociale di F.A.R. Maremma comporta la necessità di tenere presente un contesto normativo specifico, soprattutto in relazione alle operazioni di ricapitalizzazione ex art. 2482-ter, quale quella oggetto del presente piano industriale pluriennale.

In via preliminare va osservato che l'operazioni di ricapitalizzazione è possibile per le società partecipate da Enti pubblici, qualora vi sia una riduzione del capitale di oltre un terzo a causa di perdite di esercizio.

La Corte dei Conti si è trovata a decidere in alcuni pronunciamenti sia sulla assoluta ammissibilità delle operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate da parte degli enti pubblici, sia sulla natura della relativa spesa considerata come spesa di parte corrente. Corte dei Conti: Deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG; Sez. Piemonte Delibera n. 61/2010/SRCPIE/PAR

La partecipazione degli Enti pubblici a società miste pubblico private deve seguire le regole dettate dal diritto privato, considerato che la società ha una personalità di diritto privato e non può essere equiparata ad un Ente pubblico. Ciò è stato ribadito da molti pronunciamenti della Corte di Cassazione (Cass. civ., Sez. Un., n. 7799/2005; Cass. civ. Sez. Un., 17287/2006) nonché della stessa Corte dei Conti, Sez. Lombardia nel Parere 27/12/2012 n. 535 afferma esplicitamente che:

“In sostanza nei confronti delle società partecipate, L'Ente (ndr) dovrebbe comportarsi come un qualunque socio e procedere all'attribuzione di ulteriori capitali nelle forme previste dal codice civile, che valorizzano la condivisione del rischio d'impresa (aumenti di capitale o ricapitalizzazioni) con il proporzionale coinvolgimento dei soci privati, secondo le procedure di legge (delibera di aumento/ricapitalizzazione, offerta in opzione ai soci, sottoscrizione dei soci aderenti)”.

Il GAL da alcuni anni sta portando avanti un importante sforzo di adeguamento e aggiornamento rispetto alle più recenti normative applicabili alla gestione delle società a partecipazione pubblica.

3) AGGIORNAMENTO PIANO INDUSTRIALE

Riteniamo utile fornire un aggiornamento alla data di approvazione del bilancio delle informazioni a contenuto economico presenti nel Piano industriale approvato a dicembre 2015.

Aggiornamento della tabella di cui al PUNTO 6.2 "Le strategie di risanamento finora attuate"

Contenimento delle spese

ANNO	A: TOT. COSTI	B: DI CUI COSTI PERSON.	C: % DI B SU A	D: TOT. CONTR. LEADER	E: % DI D SU A	F: CONTRIB. SOCI	G: % DI E SU A	H: ALTRI RICAVI	I: % DI H SU A	L: RISULTATO ESERCIZIO
2007	346.535	135.765	39,18%	255.415	73,71%	25.175	7,26%	44.312	12,79%	-12.376
2008	362.182	139.697	38,57%	289.166	79,84%	49.411	13,64%	22.013	6,08%	-10.094
2009	392.131	197.434	50,35%	218.054	55,61%	47.285	12,06%	135.267	34,50%	1.359
2010	364.643	201.461	55,25%	213.211	58,47%	37.150	10,19%	23.249	6,38%	1.331
2011	461.931	282.492	61,15%	232.682	50,37%	37.150	8,04%	3.703	0,80%	-192
2012	603.773	329.965	54,65%	287.114	47,55%	37.150	6,15%	216.450	35,85%	123
2013	476.339	318.274	66,82%	277.463	58,25%	37.150	7,80%	163.550	34,33%	2.633
2014	451.125	272.295	60,36%	167.077	37,04%	37.150	8,23%	141.847	31,44%	-48.440
2015	363.832	243.624	66,96%	824	0,23%	37.150	10,21%	27.406	7,53%	-299.276
TOT.	3.822.491	2.121.007	55,49%	1.941.006	50,78%	344.771	9,02%	777.797	20,35%	

Nella tabella sono evidenziati i costi derivanti dai rispettivi conti economici dal 2007 al 2015; il costo del personale, le entrate derivanti dal cofinanziamento dei soci e il risultato di esercizio. Come si può vedere l'andamento della gestione consortile ha prodotto un sostanziale pareggio di bilancio ogni anno, per registrare una forte crisi sia nel 2014, sia nel 2015.

Si riporta di seguito la tabella aggiornata relativa ai crediti risultanti in contabilità; le voci principali sono quelle derivanti dal credito nei confronti dell'Associazione Toscana Produttori Zootecnici e del Caseificio Val di Cecina per i quali prudenzialmente è stato costituito un fondo svalutazione crediti che al 31.12.2015 aveva un importo accantonato pari ad € 46.000.

CREDITI	IMPORTO
Banca+cassa	€ 105.729,30
Crediti v/soci	€ 12.809,00
Crediti per servizi a terzi	€ 194.671,00
Soci versamenti dovuti	€ 18.809,00
Altri crediti	€ 123.644,00
<i>di cui verso soci per perdite da ripianare</i>	112.942
Crediti v/stato o altri enti	€ 8.317,00
TOTALE	€ 576.921,30

Si riporta di seguito la tabella completa dei crediti nei confronti dei soci e nei confronti di terzi con la specifica dell'anzianità.

CREDITI	IMPORTO	PERIODO
A.I.A.B.	€ 884,00	14/01/2009-18/02/2016
A.T.P.Z.	€ 160.790,00	08/07/2014
AMATUR	€ 100,00	18/02/2016
ASS. STR. V. E SAP. MONTEREGIO	€ 200,00	15/01/2015-18/02/2016
ASS. STR. VINO C. DI MAREMMA	€ 300,00	07/01/2014-18/02/2016
CAMERA DI COMMERCIO GROSSETO	€ 175,00	18/02/2016
CANTINA COOPERATIVA DI PITIGLIANO	€ 100,00	18/02/2016
CASEIFICIO VAL DI CECINA	€ 32.859,00	11/09/2013-11/10/2013
CASTANEA EUROPEAN CHESTN	€ 610,00	07/04/2014
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	€ 175,00	18/02/2016
COMUNE DI GROSSETO	€ 1.925,00	18/02/2016
COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	€ 350,00	18/02/2016
COMUNE DI ORBETELLO	€ 175,00	18/02/2016
COMUNE DI SCANSANO	€ 175,00	18/02/2016
COMUNE DI SEMPRONIANO	€ 175,00	18/02/2016
COMUNE ISOLA DEL GIGLIO	€ 175,00	18/02/2016
CONFCOOPERATIVE UN. PR.	€ 300,00	17/01/2014-18/02/2016
CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD	€ 1.000,00	18/02/2016
CONSORZIO 6 TOSCANA SUD	€ 875,00	18/02/2016
CONSORZIO MAREMMARE	€ 200,00	15/01/2015-18/02/2016
ENTE PARCO REGIONALE MAREMMA	€ 875,00	18/02/2016
FONDAZIONE LUCIANO BIANCIARDI	€ 100,00	18/02/2016
GREPPE DEL GIGLIO	€ 100,00	18/02/2016
INEA	€ 412,00	03/08/2009-13/12/2011
TERRE REGIONALI TOSCANE	€ 2.625,00	13/02/2012-18/02/2016
UCM AMIATA GROSSETANA	€ 1.925,00	18/02/2016
TOTALE	€ 207.580,00	

Di seguito la tabella aggiornata relativa ai debiti risultanti dalle scritture contabili

DEBITI	IMPORTO
Banche	€ 218.001,18
Erario c/IVA	€ 28.068,00
Fornitori	€ 35.002,00
Fatture da pervenire	€ 40.877,00
Personale	€ 16.513,00
Enti previdenziali	€ 28.607,00
Stato ed altri enti pubblici	€ 24.640,00
Creditori diversi	€ 25.000,00
Altri debiti	€ 5.910,00
TOTALE	€ 422.618,18

Si riporta l'aggiornamento della tabella di cui al punto 10.2 relativa all'ottimizzazione della gestione e la contrazione dei costi fissi:

VOCI DI SPESA	CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2014	CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2015	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PLURIENNALE		
			2016	2017	2018
PERSONALE	272.762	243.624	170.058	167.588	170.102
CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI (Sindaci revisori, sicurezza sul lavoro, consulenza contabile e fiscale, commissioni istruttorie, spese legali)	53.200	26.582	23.004	26.234	19.968
SPESE GENERALI	109.163	40.748	52.775	57.687	52.526
ALTRE UTENZE	4.242	4.034	1.229	1.241	1.254
VIAGGI E TRASFERTE	14.235	8.706	5.400	8.400	8.526
ASSICURAZIONI	14.033	14.924	13.434	13.434	7.717
ASS. HARDWARE	365	174	208	508	516
CANCELLERIA E STAMPATI	3.472	456	2.800	3.500	3.553
AMM. ORDINARI IMMOBILIZZAZ	5.514	1.214	1.500	1.500	1.523
ONERI FINANZIARI	10.666	11.240	9.200	2.000	2.030
PERDITE E COSTI VARI D'ESERCIZIO	47.360	22.352	13.004	16.096	16.236
<i>Costi servizi sede</i>	<i>13.010</i>	<i>13.404</i>	<i>10.004</i>	<i>9.096</i>	<i>9.096</i>
<i>Altri costi</i>	<i>34.350</i>	<i>9.155</i>	<i>3.000</i>	<i>7.000</i>	<i>7.140</i>
ONERI TRIBUTARI DIRETTI D'ESERCIZIO	8.205	0	5.500	10.500	10.658
ONERI TRIBUTARI INDIRETTI D'ESERCIZIO	1.071	525	500	508	515
ACC. SVAL. CREDITI	16.000	30.000	30.000	30.000	30.000
TOTALI	451.125	363.831	275.837	281.509	272.596

La tabella evidenzia una forte riduzione del costo del personale, che viene operata mediante la organizzazione del personale part-time e non a tempo pieno, con un abbattimento di orario del 50% fino anche del 70%.

Si riporta di seguito una tabella con il previsionale del triennio 2016-2018 e le rispettive entrate.

COSTI				RICAVI			
VOCI DI SPESA	2016	2017	2018	VOCI ENTRATE	2016	2017	2018
PERSONALE	170.058	167.588	170.102	RICAVI C/ES.MIS.19.1	100.000		
1 Responsabile part-time gen_apr.	26.828			RICAVI C/ES.MIS.19.3		5.241	5.241
1 Responsabile part-time giu_dic	29.337	50.291	51.045	RICAVI C/ES.MIS.19.4	90.219	194.990	186.290
3 Risorsa PSR solidarietà/part-time	73.476	73.206	74.304	CONTR. C/ES. SOCI STATUTO	49.100	49.100	49.100
1 Risorsa ammin. solidarietà/part-time	25.460	24.984	25.359	Servizi a terzi/altri progetti	30.000	30.000	30.000
1 Risorsa segret. solidarietà/part-time	14.957	19.107	19.393				
SERVIZI ESTERNI	23.004	26.234	19.968				
Sindaci revisori	9.744	9.841	3.330				
Inc. sicurezza lavoro	760	768	779				
Ass. cont/fisc.	7.500	7.575	7.689				
Comm. Istruttoria/collaudò	-	3.000	3.045				
Spese legali	5.000	5.050	5.126				
SPESE GENERALI	52.775	57.687	52.526				
ALTRE UTENZE	1.229	1.241	1.254				
VIAGGI E TRASFERTE	5.400	8.400	8.526				
ASSICURAZIONI	13.434	13.434	7.717				
ASS. HARDWARE	208	508	516				
CANCELLERIA E STAMPATI	2.800	3.500	3.553				
AMM. ORDINARI IMMOBILIZZAZ	1.500	1.500	1.523				
ONERI FINANZIARI	9.200	2.000	2.030				
PERDITE E COSTI VARI D'ESERCIZIO	13.004	16.096	16.236				
<i>Costi servizi sede</i>	<i>10.004</i>	<i>9.096</i>	<i>9.096</i>				

<i>Altri costi</i>	3.000	7.000	7.140				
ONERI TRIBUTARI DIRETTI D'ESERCIZI *	5.500	10.500	10.658				
ONERI TRIBUTARI INDIRETTI D'ESERCIZI	500	508	515				
ACC. SVAL. CREDITI	30.000	30.000	30.000				
TOTALI	275.837	281.509	272.596	TOTALI	269.319	279.331	270.631

La tabella evidenzia entrate derivanti, oltre che da risorse del FEASR per la gestione della Misura 19 del PSR regionale, anche per altre attività di assistenza tecnica e servizi a soci e terzi.

Il Consiglio di Amministrazione è impegnato a monitorare attentamente sia l'andamento dei costi fissi, sia a promuovere le attività di supporto e assistenza tecnica all'esterno allo scopo di raggiungere il pareggio di bilancio a fine anno e scongiurare la generazione di disavanzi gestionali.

4) MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE E AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Per completare il percorso di rinnovamento e stabilizzazione della società, il consiglio di amministrazione ha deciso di riunire nuovamente l'assemblea straordinaria il 1 aprile 2016 per adeguare lo Statuto sociale nonché lanciare un aumento di capitale di ulteriori € 30.000, all'indomani del perfezionamento della sottoscrizione delle 250 quote iniziali.

L'adeguamento dello statuto ha riguardato essenzialmente l'adesione alla nuova normativa sulle società partecipate dagli enti locali, che verrà concretizzata nei rispettivi decreti attuativi della cosiddetta Legge del Ministro Madia, l'adesione alla normativa sulla parità di genere e l'aggiornamento della partecipazione economica dei soci di cui l'art. 12.

5) LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana è stato notificato alla Commissione Europea nel luglio 2014 ed è stato approvato in sede comunitaria nel maggio 2015.

Al momento è stato pubblicato l'avviso di selezione per l'individuazione dei Gruppi di Azione Locale per la programmazione 2014-2020 con decreto dirigenziale della Regione Toscana nr. 1730 del 4 aprile 2016.

La società sta lavorando per la redazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale che sarà presentata secondo al procedura dell'avviso nei prossimi giorni per competere all'assegnazione di

circa 10 milioni di euro a valere sulla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2020, di cui al Reg. CE 1303/2013.

L'assegnazione della nuova programmazione permetterebbe di attingere anche alle risorse destinate al funzionamento societario e alla copertura dei costi di gestione.

Si riporta di seguito la stima delle risorse disponibili per il GAL, nella programmazione 2014-2020.

SIMULAZIONE RIPARTIZIONE RISORSE DISPONIBILI – PSR 2014-2020 LEADER/CLLD	
GAL FAR MAREMMA	
MISURA	TOTALE CONTRIBUTI
Sottomisura 19.1 “Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale”	100.000
Sottomisura 19.2 "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo rurale" + Sottomisura 19.3 “Prep. attuazione dell’attività di di cooperazione del GAL” (CONTRIBUTI A TERZI)	9.253.931
Sottomisura 19.3 “Prep. attuazione dell’attività di di cooperazione del GAL” (CONTRIBUTI GAL)	20.986
Sottomisura 19.4 “Sostegno per le spese di gestione e di animazione2	1.218.058
TOTALI	10.592.975

6) LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 E L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Poiché i dati in dettaglio sono stati oggetto delle precedenti assemblee e la progettazione è ormai chiusa da tempo, si riporta di seguito una tabella di sintesi degli esiti della programmazione 2007-2013

nni	PROGRAMMATO	ATTIVATO	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009								
2010	114.675,51	514.386,20						
2011	290.072,11		312.547,15	51%	17.500,00	3%		
2012 I° fase	107.145,43				253.637,65	42%	200.325,21	43%
2012 II° fase	96.163,58	283.227,21						
2013			114.115,96	19%	41.409,50	7%	41.409,50	7%
2014			166.032,36	27%	280.148,32	46%	269.298,20	44%
2015								
Totale	608.056,63	797.613,41	592.695,47	97%	592.695,47	98%	487.974,70	94%

Le risorse programmate su queste misure risultano apparentemente inferiori a quanto attivato, ma questo perché dall'emissione dei bandi alle assegnazioni della prima fase ci sono state delle variazioni del piano finanziario. Le somme residue, infatti, sono state spostate sulle misure che avevano graduatorie aperte e da soddisfare. Per la prima fase di programmazione le risorse assegnate risultano essere pari al 51% del programmato, mentre per la seconda fase di programmazione le assegnazioni delle misure 124 e 133 sono state effettuate nel corso del 2013 e 2014 per una incidenza percentuale pari al 46% sul programmato. In fase di chiusura l'incidenza percentuale del liquidato risulta pari al 98% a causa di alcune sanzioni applicate ai beneficiari secondo l'art. 30 del REG CE 65/2011 in fase di accertamento finale.

Si ritiene utile dover segnalare due tipi di difficoltà nelle fasi attuative.

- a) Difficoltà di tipo gestionale
- b) Difficoltà di tipo strutturale

Per quanto riguarda le difficoltà di tipo gestionale queste attengono alle problematiche che sono insorte durante la gestione dei progetti e sono state generate essenzialmente dalla complicata struttura amministrativa impostata con le procedure regionali e ARTEA, dall'evolversi degli investimenti e dalla casistica delle fattispecie concrete che si sono manifestate localmente e la loro trattazione secondo le procedure amministrative nonché ai tempi in cui si sono rese disponibili le risposte. Il sistema delle procedure genera di per sé molti errori.

Le difficoltà strutturali incontrate hanno riguardato invece la mancanza, e quindi la necessità, di poter disporre di un sistema di confronto e verifica costante e formale con i dipartimenti regionali competenti.

7) IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE COME SOCIETA' DI INTERESSE PUBBLICO

Nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, l'attenzione del GAL si è concentrata sulle seguenti normative specifiche:

- D.Lgs. n.163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”
- D. Lgs. N. 231/2001 “Modello di Organizzazione, gestione e controllo”.
- Legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013

a) D.Lgs. n.163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”

Il GAL, quale ente competente per la gestione e concessione di finanziamenti pubblici è sottoposto agli obblighi previsti dalle Direttive n. 2004/18/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relative al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi, ed il D.Lgs. n.163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, che hanno introdotto la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici al fine di prevenire problematiche afferenti ad infiltrazioni mafiose.

Il GAL F.A.R. Maremma, al fine di rispettare pienamente i principi del Trattato Europeo recepiti nel D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e di ottemperare ai numerosi atti di indirizzo prodotti dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, la cui applicazione concreta comporta complessi problemi operativi, si è rivolto all'Avv. Ponti di Milano – esperto in materia - per individuare quali siano gli strumenti e gli adempimenti che la Società deve applicare.

Tra questi vi è senza dubbio, la tracciabilità dei flussi finanziari e la richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG, che ha la funzione di tracciare le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori/servizi/forniture). Questi adempimenti sono parte delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in materia di Codice degli Appalti.

Sempre nel rispetto della normativa, il GAL, tramite un avviso di evidenza pubblica, ha istituito un elenco di operatori economici (Albo dei Fornitori) cui attingere per l'acquisizione di beni e servizi e che è stato poi aggiornato nel corso degli anni.

La normativa è stata recentissimamente aggiornata e la società si ripropone di partecipare ai corsi di formazione attivati a livello locale.

b) D. Lgs. n. 231/2001 “Modello di Organizzazione, gestione e controllo”.

Nel corso del 2012, il GAL ha deciso di applicare una normativa molto importante in tema di responsabilità amministrativa degli Enti e della Società, dando corso alla predisposizione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” previsto dal D. lgs. 231/2001.

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, emesso in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 300 del 29 settembre 2000, ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti come conseguenza della commissione di alcune tipologie di reati. Il Decreto prevede che le società elaborino modelli di “Organizzazione, Gestione e Controllo”, redatti ed adottati al fine specifico di prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto stesso.

L'esistenza di tali “Modelli” anteriormente alla commissione di un reato - sempre che tali modelli siano ritenuti adeguati ed efficaci - esonera da responsabilità la società ed evita l'applicazione di sanzioni pecuniarie ed eventualmente interdittive.

F.A.R. Maremma ha intrapreso il percorso per l'elaborazione e applicazione del “Modello” attraverso l'attivazione della consulenza del dott. Pesenato, dottore commercialista ed esperto del settore.

Si è proceduto ad elaborare il “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, sia nella parte generale che nelle parti speciali con le relative appendici. Il Modello è stato pubblicato sul sito web della società e ne è stata data informativa a tutti i Consiglieri e ai Soci della società tramite comunicazione scritta.

Infine, si è proceduto ad attivare gli “specifici protocolli” per la prevenzione dei rischi di commissione dei reati previsti dalla normativa attraverso l'attività dell'Organo di Vigilanza.

Con cadenza annuale vengono predisposte e realizzate le attività previste per l'Organo di Vigilanza in attuazione della normativa, con la verifica delle aree a rischio e le rilevazioni relative ai questionari e agli specifici protocolli per la prevenzione del rischio commissione reati.

c) Legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013 s.m.i.

Nel corso degli ultimi anni è stato anche intrapreso un approfondimento sulla applicabilità nei confronti della società della normativa "anticorruzione" prevista dalla Legge 190/2012, nonché della normativa sulla "trasparenza amministrativa" introdotta con il D. Lgs. 33/2013.

Considerata la particolare natura della società è stato chiesto un chiarimento ufficiale agli Uffici Regionali per verificare l'applicabilità della normativa prevista dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013.

Gli Uffici Regionali hanno confermato l'applicabilità delle norme in questione, contenute nell'articolo 1 comma 34 della L. 190/2012 e negli articoli 11 comma 2 e 22 comma 3 del d.lgs. 33/2013 che prevedono obblighi di pubblicazione a carico delle pubbliche amministrazioni e delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni "limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea".

Per quanto riguarda la legge n. 190/2012 si è proceduto alla pubblicazione annuale sul sito web aziendale dei dati previsti dall'art. 1 della legge, nel formato previsto dalle specifiche tecniche dell'AVCP.

Inoltre, si è proceduto nel corso del 2014 all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo alla luce delle novità introdotte dalla Legge 190/2012 in materia di "anticorruzione".

Per quanto riguarda il D. Lgs. 33/2013, attualmente è in corso aggiornamento sul sito web aziendale, la sezione "Amministrazione Trasparente" per la pubblicazione dei dati indicati nella normativa sopra citata, anche alla luce dei recenti chiarimenti intervenuti con le "Linee Guida" approvate dall'ANAC.

8) SCHEMA DECRETO LEGISLATIVO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA "LEGGE Ministro Madia"

Nella recente normativa, che il governo sta mettendo a punto riguardo alla trattazione delle società a partecipazione pubblica, all'art. 4; 1 comma viene impedito alle amministrazioni di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. **Al comma 5 " è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del Reg. CE nr. 1303/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" che riguarda appunto i Gruppi di Azione Locale.**

9) STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

Organizzazione amministrativa e contabile

La società è organizzata con un sistema di contabilità ordinaria separata con “metodo promiscuo” e cioè suddiviso in due grandi comparti di gestione: istituzionale e commerciale. Le attività vengono, pertanto, dettagliatamente suddivise secondo la natura della spesa, imputando in maniera coerente, ed inerente, le imposte e le tasse di competenza e in particolare trattando l’IVA, di volta in volta, come detraibile o non detraibile. L’impianto del piano dei conti è ulteriormente organizzato secondo “centri di costo”, ognuno per ogni progetto gestito e attività specifica, in modo che si abbia in tempo reale l’andamento della spesa di ogni attività e quindi la verifica dei budget assegnati. Tale organizzazione permette di controllare l’esatta imputazione delle spese, lo stato di avanzamento delle attività e la corretta certificazione dei costi corrispondenti, in primis, alla gestione dell’Asse 4 “Metodo Leader” del PSR e di conseguenza di gestire le altre attività, anche sotto il profilo del corretto trattamento fiscale.

L’organico è attualmente composto da 6 unità dipendenti secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e Servizi. Nei confronti del personale sono stati attivati gli ammortizzatori sociali, sia la cassa integrazione in deroga che il contratto di solidarietà, con forte riduzione di orario. Il direttore ha aderito ad un contratto di riduzione volontaria di orario mediante part-time.

La società ha in corso una riorganizzazione aziendale mediante la separazione dei due rami principali di attività: 1) gestione PSR regionale e 2) gestione progettualità extra-Leader

Modalità di cofinanziamento

Per cofinanziare le spese di gestione del programma LEADER, la società è organizzata secondo un sistema di versamenti in conto esercizio, necessari al funzionamento della gestione, a carico dei soci (art.12 dello Statuto vigente).

Organi statutari e organizzazione gestionale

L’art. 17 dello Statuto vigente disciplina la composizione del consiglio di amministrazione. La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, attualmente composto da 13 membri di cui nr. 5 designati dagli enti di diritto pubblico e nr. 8 designati dagli organismi di diritto privato; attualmente i rappresentanti degli EELL sono 4 a causa di dimissioni di un consigliere che non è stato ancora reintegrato. Durante il 2015 il consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte.

La società ha provveduto a nominare un collegio di revisori composto da tre membri, le cui caratteristiche sono rispondenti a requisiti di legge.

10) LE ATTIVITA' DI SVILUPPO E I PROGETTI DI DIVERSIFICAZIONE

L'attività della società nell'ambito delle progettazione e della gestione di progetti extra Leader ha permesso nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 di rafforzare le competenze e le esperienze in materia di ideazione, elaborazione e gestione di progetti a valere su programmi e fondi comunitari e nazionali.

L'attività extra leader costituisce per F.A.R. Maremma un ambito di intervento strategico molto importante che si è consolidato negli ultimi anni anche grazie alla formazione di personale dedicato. Ciò ha permesso al GAL di intraprendere un percorso di progressivo avvicinamento al modello di "agenzia di sviluppo", così come auspicato dalla stessa Commissione Europea, in un'ottica di rafforzamento e qualificazione dei GAL.

Dal punto di vista delle competenze e conoscenze, il personale impiegato per l'elaborazione e la gestione dei progetti extra Leader è in possesso di una formazione specifica e delle necessarie competenze linguistiche. Le attività svolte nel corso della precedente programmazione 2007-2013 hanno riguardato principalmente i seguenti settori di intervento:

- a) Supporto alla ideazione e alla progettazione di progetti a valere su fondi comunitari e regionali
- b) Supporto alla gestione di progetti a valere su fondi comunitari e regionali

A livello regionale l'attività di F.A.R. Maremma ha riguardato la prestazione di servizi qualificati relativamente a progetti a valere su fondi regionali per l'attivazione di partenariati complessi e numerosi (ad es. Progetti Integrati di Filiera ed altri).

La società ha in corso di definizione un rapporto progettuale con **UNDP Libano** per la messa a punto di un progetto di sviluppo rurale nella zona a sud di Beirut, che riguarda importanti investimenti, sia riguardo ad una cooperativa femminile agricola, sia riguardo ad una cooperativa nel settore ittico. Sono state condotte 4 missioni tecniche in loco, sia a carattere politico, sia di tipo tecnico ed è ragionevole ritenere che possa avvenire il perfezionamento contrattuale nel prossimo mese di settembre.

Sono in corso altresì la cura di rapporti e contatti per la partecipazione a progetti a valere sui principali programmi europei, in collaborazione con Organismi di primo piano a livello regionale e nazionale, nonché Atenei prestigiosi.

PARTE SECONDA

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DELIBERA

Per chiarezza e facilità di lettura si riporta di seguito una tabella di riclassificazione delle voci di bilancio per gli anni 2014 e 2015.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
CONTO	IMPORTO		CONTO	IMPORTO	
	2014	2015		2014	2015
Cassa	€ 510	€ 442	Banche	€ -	€ 191.396
Banche	€ 43.419	€ -	Erario c/IVA	€ 54.876	€ 28.068
Crediti v/clienti	€ 204.005	€ 202.345	Fornitori	€ 32.341	€ 31.138
Clienti c/fatture da emettere	€ 1.000	€ -	Fornitori c/fatture da pervenire	€ 36.772	€ 42.830
Soci per versamenti dovuti	€ -	€ 30.000	Personale	€ 31.017	€ 16.485
Altri crediti	€ 220.462	€ 381.517	Enti previdenziali	€ 19.626	€ 36.701
Crediti v/lo stato ed altri enti	€ 5.060	€ 7.123	Stato ed altri enti pubblici	€ 7.872	€ 19.026
Erario c/IVA	€ 1.109	€ 865	Creditori diversi	€ 166.480	€ 166.480
Risconti attivi	€ 8.772	€ 8.711	Altri debiti	€ 4.292	€ 8.744
Immobilizzazioni materiali	€ 31.768	€ 31.768	Fondo svalutazione attività	€ 16.000	€ 46.000
Immobilizzazioni immateriali	€ 9.823	€ 12.998	Risconti passivi	€ 2.197	€ 1.373
			Fondi rischi	€ 28.372	€ 5.000
			Fondo trattamento di fine rapp.	€ 3.622	€ 10.471
			Fondi di ammortamento	€ 37.734	€ 38.949
			Capitale sociale	€ 125.000	€ 30.000
			Riserve di utili	€ 8.165	€ -
			Riserva di euro	€ 2	€ 2
			Riserva a copertura perdita	€ -	€ 302.382
TOTALE ATTIVITA'	€ 525.928	€ 675.769	TOTALE PASSIVITA'	€ 574.368	€ 975.045
			PERDITA D'ESERCIZIO	€ 48.440	€ 299.276
TOTALE A PAREGGIO	€ 525.928		TOTALE A PAREGGIO	€ 622.808	

CONTO ECONOMICO					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
CONTO	IMPORTO		CONTO	IMPORTO	
	2014	2015		2014	2015
Costo del personale	€ 190.607	€ 167.759	Interessi attivi su c/c bancari	€ 110	€ 39
Contributi sociali	€ 67.422	€ 61.620	Proventi finanziari diversi	€ 204.227	€ 37.974
Trattamento di fine rapporto	€ 13.144	€ 12.848	Proventi diversi d'esercizio	€ 141.862	€ 2.015
Oneri diversi relativi al pers.	€ 1.589	€ 1.397	Proventi straordinari	€ 56.486	€ 24.528
Locazioni	€ 8.752	€ 4.731			
Altre utenze	€ 4.242	€ 3.358			
Compensi professionali	€ 46.822	€ 19.089			
Viaggi e trasferte	€ 14.235	€ 8.706			
Assicurazioni	€ 14.033	€ 14.924			
Elaborazione dati e assist. varie	€ 6.743	€ 7.667			
Cancelleria e stampati	€ 3.472	€ 456			
Ammortamenti	€ 5.514	€ 1.214			
Svalutazioni attività a breve	€ 16.000	€ 30.000			
Oneri finanziari	€ 10.666	€ 11.240			
Oneri straordinari	€ 26.262	€ 1			
Perdite e costi vari d'esercizio	€ 12.346	€ 18.297			
Oneri tributari diretti	€ 8.205	€ -			
Oneri tributari indiretti	€ 1.071	€ 525			
TOTALE COSTI	€ 451.125	€ 363.832	TOTALE RICAVI	€ 402.685	€ 64.556
			PERDITA D'ESERCIZIO	€ 48.440	€ 299.276
TOTALE A PAREGGIO	€ 451.125		TOTALE A PAREGGIO	€ 451.125	

Oltre a quanto già evidenziato in relazione i fatti essenziali su cui soffermarsi hanno riguardato le operazioni di ricapitalizzazione e la scarsità delle poste di ricavo.

Il Consiglio di Amministrazione, ritenendo di aver consapevolmente operato attuando una gestione oculata e prudente delle risorse e invita i Sig.ri Soci:

1. ad approvare il bilancio consuntivo al 31.12.2015 composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che riporta un disavanzo di gestione di € 299.276: sul quale, sentita l'assistenza fiscale, non gravano imposte;
2. di provvedere a coprire tale disavanzo mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria a copertura perdite, costituita a seguito dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 18 dicembre u.s. per l'importo corrispondente.